

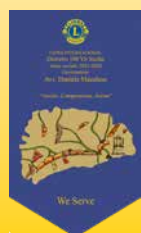


Rivista Lions Sicilia

Distretto 108Yb Sicilia

anno sociale 2023-2024 • Governatore Avv. Daniela Macaluso

Ottobre 2023



Il cuore dei Lions per Lampedusa

FACCIAMO UN GESTO CONCRETO INSIEME



Sabato 18 novembre 2023

Partecipa anche tu alla
Giornata Nazionale della Colletta Alimentare
e dona la tua spesa per aiutare chi è in difficoltà.
Scopri di più su **bancoalimentare.it**

MAIN SPONSOR

UnipolSai
ASSICURAZIONI

 plenitude

 pwc

PARTNER ISTITUZIONALE

INTESA  **SANPAOLO**

MEMBRO



IN COLLABORAZIONE



PARTNER LOGISTICO

Posteitaliane





Il cuore dei Lions per Lampedusa

INDICE

- 2 Il socio in più dei clubs, una di voi
- 5 Domenico Messina in corsa per la terza vice presidenza internazionale
- 6 "Per noi Lions l'etica non è negoziabile"
- 8 Donne e servizio umanitario, un percorso in continua evoluzione
- 11 Lasciamo un mondo migliore alle generazioni future
- 13 Meno parole, più attività di servizio
- 14 Un ambulatorio mobile per fare gli screening
- 15 Una nuova sfida: cambiare il mondo
- 17 Coraggio, grinta e passione per cambiare il mondo
- 18 Il cuore dei Lions per Lampedusa
- 24 LCIF, un'organizzazione al servizio delle comunità
- 25 Un chicco per la vita
- 26 Ti dono una parrucca
- 27 Miti e tradizioni popolari per lo sviluppo della Sicilia
- 28 I Lions aiuteranno i bambini invisibili di Marina di Acate
- 29 Sciacca, costituito il Leo Club
- 30 Charter per il Lions Club Butera e Terre Federiciane
- 31 Al via la campagna "aiutiamo le nostre comunità"
- 32 Domenica 18 novembre, la colletta del Banco Alimentare

"LIONS SICILIA" testata iscritta al n. 33/1996 del Tribunale di Catania

Direttore responsabile:
Giuseppe Walter Buscema

Direttore editoriale:
Daniela Macaluso, Governatore del Distretto 108Yb Sicilia

in copertina:
Un pasto caldo per un giovane immigrato sbarcato a Lampedusa

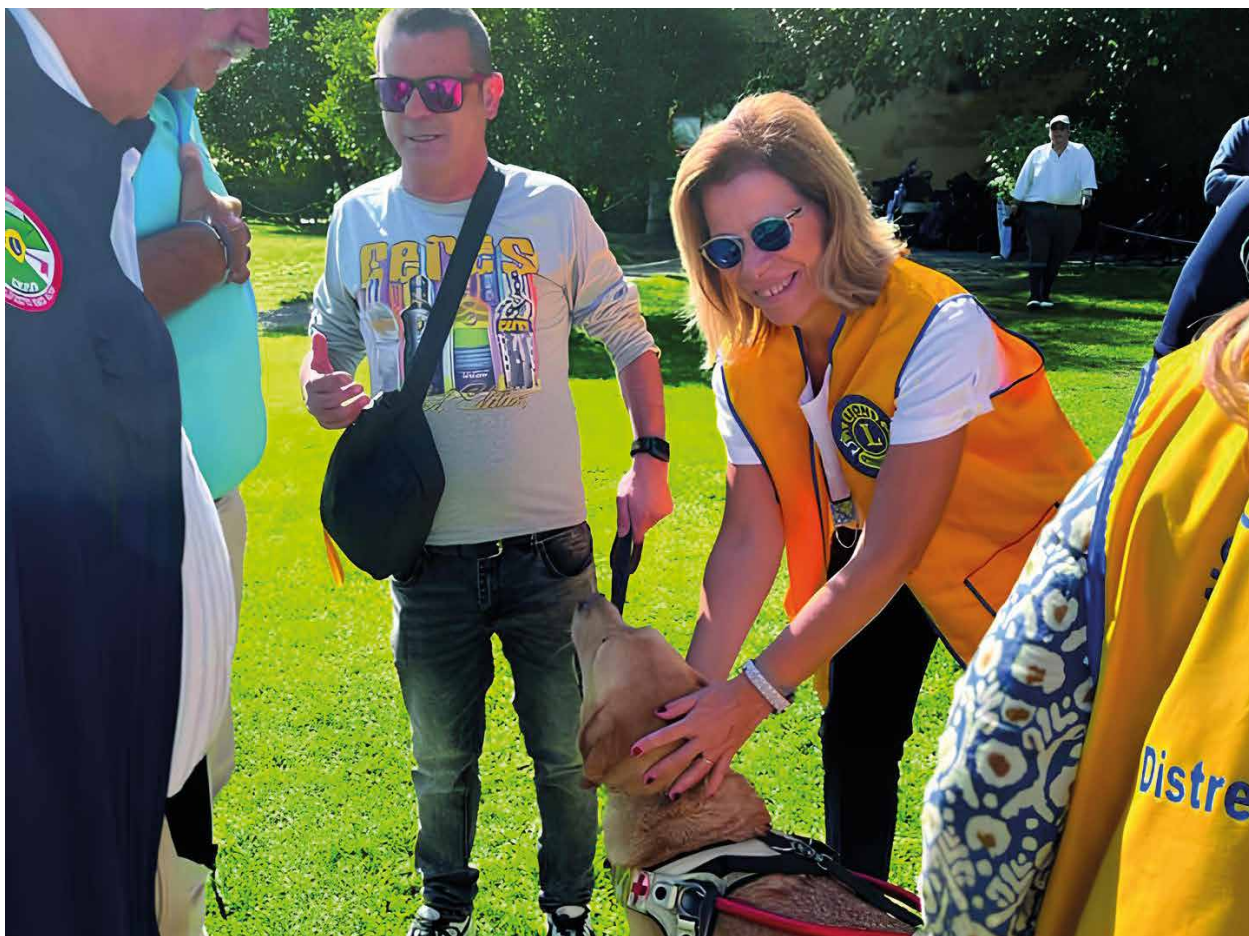
in redazione:
Ciro Cardinale (responsabile comunicazione interna), Mirella Mimma Furneri (responsabile comunicazione esterna), Salvatore Di Salvo, Simona Falsaperla, Vincenzo Traina, Giuseppe Vella, Francesco La Varvera, Angela Portale e Mario Vitale

Il socio in più di ogni club, una di voi

di Daniela Macaluso, Governatore del Distretto Lions 108 Yb Sicilia

L'anno sociale del Distretto 108 Yb è partito all'insegna della fattività, concretezza, responsabilità, condivisione, tempestività, coraggio, abnegazione. Da Governatore mi reputo il socio di ogni singolo club e come tale sono stata travolta dall'affetto di ogni club del Distretto e supportata in ogni azione. La criticità di una enorme difficoltà iniziale per assumere il ruolo di Governatore si è trasformata in una enorme fattività da parte di ogni socio e non mi sono mai sentita sola... anzi! Tutti i clubs hanno, sin da subito, programmato e attivato service in linea con i service e i temi di studio nazionali e distrettuali, oltre ad avere messo in campo in piena autonomia service di qualità e spessore. Il mese di luglio ha visto la grande energia del Campo Italia e del Campo

Italia disabili, con giovani provenienti da tutto il mondo che hanno trovato ospitalità, confronto, gioia e amicizia nei Lions e Leo siciliani. Grandi iniziative per la raccolta fondi per LCIF e per MK Onlus. Eventi sportivi e spettacoli di qualità hanno attraversato la nostra isola, per consentire di farci conoscere ancora di più all'esterno. Grandi successi da Ragusa a Castellammare del Golfo, da Gela a Catania, Messina, Palermo, Agrigento, in una gara di solidarietà che è arrivata anche a Milano con "Un chicco per la vita", grazie al Lions Club Canicattì Host. E ancora, grande successo per il service "Zaino sospeso", che ha visto quasi tutti i clubs prodigarsi per alleviare le difficoltà dei genitori alle prese con l'avvio dell'anno scolastico, l'inizio delle plurime attività che i Lions porteranno



Il Governatore Daniela Macaluso con il cane guida Tacos al Parco Airoidi di Palermo per il torneo di golf organizzato da Maurizio Patti dell'Unione Italiana Lions Golfisti



Il Governatore Daniela Macaluso in occasione del Lions Day a Palermo

nelle scuole a fianco della comunità educante. In area salute il Distretto ha firmato il protocollo d'intesa con l'Assessorato della salute della Regione Sicilia, che ha già visto l'avvio di diversi screening sanitari portati nelle piazze o all'interno dei centri commerciali siciliani, perché noi ci siamo in tutto il territorio e tutti possono raggiungerci facilmente. E lo abbiamo fatto e lo continueremo a fare portando in giro la nostra Unità mobile oftalmica per gli screening vista e visite oculistiche e per il "Sight for kids". In linea con il programma della nostra Presidente

internazionale Patti Hill, l'ambiente e la sua salvaguardia sono al centro di un grande service, che vede azioni concrete e continue sul territorio, con attività di sensibilizzazione nelle scuole e con proposte da suggerire alle istituzioni ed amministrazioni pubbliche, dando visibile testimonianza del nostro "We Serve". Grande esempio di tempestività, generosità ed operosità dei clubs nel fronteggiare la grande emergenza umanitaria a Lampedusa, che ha fatto sì che si accendessero i riflettori sull'isola, dove saranno implementate ulteriori attività e



Sciaccia, il Governatore Daniela Macaluso consegna la charter al Leo Club Sciaccia, il Presidente Distretto Leo 108Yb Sicilia Francesco Bellia e il presidente del Leo club Sciaccia Giovanni Giglio

strutture, anche da parte del Multidistretto Italia. E sempre nell'area fame grande sinergia con il Banco alimentare e l'avvio del progetto "La cucina che cammina...", una cucina mobile voluta e realizzata dai Lions siciliani messa a disposizione in ogni parte dell'isola dove c'è un bisogno. Ed i soci siciliani sono impegnati pure a non lasciare nessuno indietro con il progetto "Kairos" e con "Sport ed inclusività", così come combattono la violenza di genere con grande opera di sensibilizzazione, soprattutto nelle scuole. Altro ambito di impegno è il ruolo Lions nella sussidiarietà alle pubbliche istituzioni, con proposte per migliorare le infrastrutture e i servizi alla comunità, lo sviluppo del turismo territoriale. Abbiamo già aumentato il numero dei soci del Distretto, con la creazione di un nuovo club, l'incremento dei soci nei clubs esistenti, la crescita dei clubs Leo e la nascita del primo club "cuccioli", in perfetta sintonia con la Mission 1.5, che prevede l'aumento dei soci entro il 2027. Ci attende la campagna multidistrettuale

"Aiutiamo le comunità - Costruiamo un mondo migliore", che prevede un coinvolgimento della comunità nelle nostre attività di servizio. Grande attenzione va data pure alla formazione, perché nulla venga lasciato all'improvvisazione, in quanto fare servizio è una "cosa seria" e a breve partirà il programma COT (Club Officer Training), destinato a tutti i soci che abbiano voglia di migliorare le loro competenze. Lo scorso settembre abbiamo incontrato il secondo Vicepresidente internazionale A.P. Singh e sono stata fiera, unitamente agli altri officers distrettuali, di rappresentare il Distretto 108Yb. Queste sono soltanto alcune delle attività realizzate nei primi tre mesi dell'anno sociale; tantissime altre sono in cantiere, come l'acquisto di un ambulatorio mobile, ma per saperne di più dovete seguirci... ma seguirci a volte è difficile perché vogliamo essere dappertutto e dove c'è un bisogno.

Grazie Lions di Sicilia, avanti tutta!

Domenico Messina in corsa per la terza vice presidenza internazionale

Trapani – Prosegue alacrememente il cammino del candidato Italiano a 3 Vice Presidente Internazionale, il PID Domenico Messina, del Lions Club di Trapani . Archiviata la convention di Boston del luglio scorso, che ha visto l'elezione a terzo vice presidente di Mark Lion (di Brookfield, Connecticut) , Domenico si sta preparando ad affrontare le prossime due convention, quella di Melbourne (giugno 2024) e quella Città del Messico (giugno 2025), rafforzando rapporti, aumentando conoscenze e consensi. Per la convention australiana è molto probabile la candidatura di un socio Lion dell'Area Costituzionale 8, dell'Africa, che non ha mai espresso prima un Presidente Internazionale, per cui Domenico sarà in lizza quasi certamente per la convention messicana. In queste settimane Domenico è sempre in giro per partecipare ai Forum dove sono presenti anche il presidente internazionale Patti Hill, IPIP Brian Sheehan ed i vice Fabricio Oliveira (Brasile), A.P. Singh (India) e Mark Lion, riscuotendo invero chiari ed ampi consensi sulla sua persona, sulle sua visione e sul suo impegno associativo. Domenico al congresso Nazionale di Rimini, tra l'altro ha detto: "questo è un congresso che porteremo nel cuore perché ha due elementi fondamentali, l'empatia e la compassione; noi siamo consapevoli dello stato d'animo di chi ha subito lutti e danni in questi terribili giorni; se siete d'accordo io continuerò il mio impegno verso la terza presidenza internazionale; i sogni bisogna coltivarli... Grazie Lions italiani per esserci sempre". L'Ultimo evento lionistico internazionale a cui Il PID Messina ha partecipato è stato il Forum USA/Canada a Reno in Nevada, per poi proseguire all'Europa Forum di Klagenfurt a fine ottobre e al Forum OSEAL a Manila agli inizi di novembre. Domenico dall'inizio

di questa avventura ha sempre sottolineato l'importanza del sostegno e del supporto di un Multidistretto quello Italiano forte, coeso e con performance di attività lionistica al di sopra degli altri multidistretti europei. Quindi la speranza e l'augurio che tutti noi Lions siciliani coltiviamo di raggiungere la meta auspicata, si deve concretizzare con la vicinanza e il sostegno di tutti noi al Candidato, essendo poi numerosissimi nel momento in cui Domenico salirà sul palco alla Convention Internazionale.



Domenico Messina, Past Direttore Internazionale

“Per noi Lions l’etica non è negoziabile”

Correva l’anno 2020, periodo del COVID , e sulle piattaforma zoom ci eravamo abituati a mantenere il nostro servizio ed i rapporti fra i soci con gli incontri on line. Il nostro PCC e GWA Salvatore Giacona on line è intervenuto con le sue “lectio magistralis”, fra cui in una ha evidenziato l’importanza dell’etica concludendo con l’ espressione “per noi Lions l’etica non è negoziabile”. Una locuzione che il nostro Salvo ci ripete sempre in occasione delle sue partecipazioni nei club siciliani. A Partanna in occasione della visita del Governatore Daniela Macaluso ai club della seconda circoscrizione ha detto: “Ogni club è una cellula dell’associazione, è il cuore pulsante del lionismo, è l’antenna che riesce a captare i bisogni e le esigenze del territorio che ,se non riesce a risolverli, quanto meno li allevia. Orbene, quando noi parliamo di club , il discorso non può che scivolare sul socio ed ecco il punto cruciale: ogni socio e quindi tutti noi soci abbiamo una forte responsabilità perché siamo noi che costituiamo il club e quindi dobbiamo essere i primi a dare il meglio di noi stessi per cercare di riportare questo mondo che sembra girare al contrario a quelli che sono gli standard etici fondamentali. Voi sapete quando io tenga all’etica. L’etica è la filosofia della morale, ma è anche il compendio dei valori che esprime la morale. E quindi dico e continuo a dire che per noi Lions , e dico per tutti noi Lions, non Lions e cittadini di questo mondo l’etica non è negoziabile! Non possiamo scendere a patti quando si tratta di mettere in ballo quello che è un problema etico”. Giuseppe Salerno, presidente di zona 11, ha pubblicato un post su Facebook , ha lanciato un post con la foto di Salvo Giacona ed in cui ha riportato l’espressione “per noi l’etica non è negoziabile”, un post che è stato letto e condiviso da tanti nostri soci con circa 600 “mi piace” e circa 100 messaggi di cui per ragioni di spazio riportiamo alcuni: **Mariella Sciammetta, Lions Club Patti, PCC:** *Condivido il pensiero dell’amico Salvo Giacona perché è l’etica che dà il vero valore a quello che facciamo. Senza il rispetto dell’etica ogni traguardo, ogni risultato raggiunto non ci rende migliori, anzi...*

Diego Taviano, Lions Club Capo d’Orlando, Secondo VDG: *Condivisione totale, ritenendo che quanto coniato dal Presidente Giacona debba essere osservato ed attuato da tutti noi Lions ogni giorno* **Vincenzo Leone, Lions Club Castelvetro, PDG e direttore centro studi “E. Grasso”:** *È proprio vero! Potrebbe sembrare una semplice “frase ad effetto” e invece l’etica è l’essenza del comportamento degli uomini! È l’elemento fondamentale di una società sana! L’ingrediente principale di una coscienza pulita! La bussola del nostro stile di vita! Non si può negoziare tutto ciò se vogliamo essere Lions! Grazie Salvo per aver coniato un nuovo motto, dopo il we serve”.* **Francesco Freni Terranova, Lions Club Messina Ionio,PDG e Formatore:** *Un caro Amico ed una persona ineguagliabile che coniuga competenza, garbo e fermezza.È proprio vero:L’etica non è negoziabile* **Antonio Bellia, Lions Club Catania Host ,Coordinatore Distrettuale GMT/GET:** *Concordo pienamente con Salvo Giacona ed apprezzo l’amico Salvo Priola per avere condiviso questo pensiero* **Giacomo Di Miceli, Lions Club Lentini, presidente VII Circoscrizione (Siracusa):** *“Per noi Lions Siciliani il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Salvatore Giacona rappresenta un faro le cui parole restano impresse nella memoria di tutti. Essere Lions deve essere un valore aggiunto al rispetto dell’etica che giammai sarà negoziabile.”* **Francesco La Varvera, Lions Club Mazara del Vallo Fata Morgana:** *“Come non essere d’accordo... il valore imprescindibile dell’etica come confine morale per arginare le conseguenze di un egoismo dilagante. Grazie Salvo Giacona e grazie Vincenzo per questa importante riflessione”.* **Raimondo Pilato, Lions Club Termini Imerese Host:** *“L’etica è il cuore del comportamento umano, essenziale per una società sana e una coscienza pulita. È la bussola del nostro stile di vita. Grazie a Salvo Giacona per il suo nuovo motto, che ispira a essere Lions in ogni aspetto della vita! “* **Giuseppe Vella, Lions Club Canicattì Castel Bonanno, redattore rivista “Lions Sicilia”:** *“Ho sentito più volte e dalla viva voce di Salvo proferire questo concetto; ogni volta è come sentire/vedere collocare la pietra più importante*



Salvatore Giacona, PCC GWA

in un arco; porre la chiave di volta; come a dire: in senso figurato la "chiave di volta" che rappresenta l'elemento centrale o portante di qualcosa, attorno al quale ruota un intero sistema, una dottrina, la Nostra, una scuola, o una serie di eventi.
Debora Sansone, Lions Club Cefalù:
Come non condividere le sagge ed accorte parole del nostro Eccellente PCC e GWA Salvatore Priola, Lions Club Palermo Federico II, Cerimoniere Distrettuale: Il Presidente Giacona ci

ricorda quale sia la via da seguire nel quotidiano essere Lions. Uno straordinario esempio e una preziosa guida per tutti noi. La leadership non la possiamo pretendere: sono gli altri che la devono riconoscere
Yuri Paratore, Lions Club Milazzo, Vice Segretario Distrettuale:
Condivido il pensiero del PCC Giacona che autorevolmente ci richiama all'osservanza dell'Etica lionistica
Ugo Ciulla, Presidente Lions Club Caltagirone:
Condivido il principio. Un esempio per tutti noi Lions

Donne e servizio umanitario, un percorso in continua evoluzione

di Mariella Sciammetta, *Past Presidente del Consiglio dei Governatori*

Il percorso che le donne hanno sin qui fatto nel servizio umanitario e più in generale nell'associazionismo non può essere considerato un tema di esclusivo interesse del mondo femminile, trattandosi, piuttosto, di una riflessione che partendo dal ruolo che le donne hanno svolto e svolgono in tale ambito, ci porta a sviluppare un ragionamento sull'evoluzione del servizio umanitario e sulle ragioni della sempre crescente legittimazione delle donne a occupare degli spazi che fino a un tempo non molto lontano erano alle stesse preclusi. Miguarderò bene, dunque, dal trattare l'argomento in termini che ritengo riduttivi, ovvero di contrapposizione tra il ruolo delle donne e quello degli uomini nel servizio, perché sono fermamente convinta del fatto che i due generi sono tra essi complementari, che posseggono entrambi punti di forza e di debolezza che solo insieme trovano la giusta sintesi e la necessaria compensazione e che, proprio nell'associazionismo, che fonda la ragione del suo essere nello stare insieme, nel mettere a fattor comune i vari talenti e le varie diversità, sarebbe un controsenso fare un ragionamento divisivo basato sul genere. Fatta questa premessa credo di poter affermare che intorno a questo tema si sviluppa il cambiamento che in questi anni ha interessato il mondo del servizio umanitario ed anche lionistico. Accenno solo, perché altrimenti, il ragionamento ci porterebbe troppo lontano che se alle origini l'appartenenza a un Lions Club era considerato uno status simbol, trattandosi di una associazione elitaria in cui il socio e le sue esigenze rappresentavano la priorità, non deve meravigliarci che la donna fosse ritenuta naturalmente l'accompagnatrice dell'uomo di successo che ne faceva parte e che tale ruolo fosse condiviso e accettato di buon grado dalle donne che lo svolgevano al meglio. È stato proprio nella misura in cui i Club, nel tempo, sono divenuti luoghi di discussioni sui bisogni sociali e sulla promozione di iniziative



Mariella Sciammetta, *Presidente del Consiglio dei Governatori*

concrete da realizzare in favore dei meno fortunati, che hanno destato un maggiore e sempre più crescente interesse nelle donne e, al contempo, un sempre crescente apprezzamento da parte della componente maschile, i cui numeri non stantie sono nettamente maggiori, rispetto alla capacità e alla concretezza dimostrata dalle donne nell'aiutarli a raggiungere obiettivi efficaci e gratificanti. Credo anche di poter affermare che oltre alla concretezza delle donne ciò che spinge le donne verso il servizio umanitario è anche la naturale sensibilità di cui sono dotate e la loro predisposizione alla cura, tant'è che la motivazione primaria che ha spinto e tutt'oggi spinge le donne a fare volontariato e ad occuparsi in modo più allargato di servizio umanitario, è la volontà di prendersi cura di qualcuno o di qualcosa. Questo è un aspetto tipico del ruolo femminile tradizionalmente assegnato alle donne anche in passato. Un ruolo che spesso veniva svolto al chiuso delle mura domestiche, ma che, invece, nel mondo del volontariato assume una dimensione sociale e pubblica.

È facile da ciò ritenere come ci sia stato uno scambio osmotico tra l'associazionismo e le donne, nel senso che le associazioni hanno creato, modificando nel tempo i propri assetti e obiettivi, le condizioni ottimali perché le donne potessero esprimere la loro partecipazione attiva e il loro impegno sociale per poter creare un maggiore benessere per la comunità; le donne, di contro, hanno portato le associazioni a sviluppare al loro interno un atteggiamento culturale e di intervento sui problemi in modo tale da segnare il cambiamento promuovendo una migliore qualità della vita per tutti. Qual è lo stato dell'arte? Oggi il numero delle donne che svolgono attività nel servizio umanitario è notevolmente cresciuto negli ultimi anni e questo trend si riscontra anche nel Lions e nel nostro Distretto. Ovviamente la condizione perché la crescita continui deve rinvenirsi nella capacità che avranno i Club di promuovere attività di servizio concrete, di impatto e coinvolgenti. Attività che consentano ai soci di poter raggiungere gli obiettivi con maggiore speditezza e generando quella soddisfazione che si prova nel verificare come l'impegno prestato costituisce anche una grande opportunità per poter migliorare la nostra vita di relazione e anche professionale. Tante volte noi donne evitiamo di cimentarci in attività nuove che ci vengono proposte e ci autoescludiamo da certi ruoli perché pensiamo di non poter sottrarre tempo alle normali e tante attività che assorbono le nostre giornate. E alle donne voglio dire che tante volte sbagliamo e che spessissimo cimentarci in percorsi nuovi e in attività che ci mettono

alla prova può essere una valida opportunità non solo per dimostrare le nostre capacità, ma anche per migliorare le nostre capacità di organizzazione, di coordinamento, di risoluzione di conflitti, di gestione del tempo e così via. È necessario, quindi, incoraggiarci, spingere chi è più timorosa a mettersi in gioco perché oggi più che mai è necessario esserci e dare ognuno un contributo per migliorare le attuali condizioni del mondo e per portare a soluzione le tante criticità che affliggono le nostre comunità. Un esempio che ce la possiamo fare è il nostro Governatore Daniela Macaluso, che si è messa in gioco, senza avere neanche tanto tempo per pensarci. Non era facile, eppure ha risposto con generosità a una necessità che doveva essere fronteggiata e abbiamo visto come con intelligenza e prudenza si possa affrontare anche un carico così pesante e come tutti i soci, sin dal primo momento, non hanno esitato nell'incoraggiarla e nel fare ognuno la nostra parte. Non è un caso neanche che Patti Hill, il nostro presidente internazionale, abbia sposato un motto che appare molto ambizioso changing the world ma che in effetti lei stessa quando lo illustra ridimensiona invitandoci a fare ognuno la nostra parte, anche piccola, perché il mondo si cambia anche con piccoli gesti, con azioni che a volte appaiono insignificanti rispetto alla grandezza di un problema. Eppure tante piccole azioni creano azioni grandi, promuovono il cambiamento e, persistendo, il cambiamento lo realizzano veramente. Prendiamo ad esempio il tema della pace, anzi la criticità dei conflitti, delle guerre con cui stiamo imparando purtroppo a convivere. Come



Agrigento, i soci del Lions club Agrigento impegnati nel service "zaino sospeso"

si costruisce la pace? Noi possiamo costruire la pace? Lo possiamo fare da soli? Sono domande scontate di fronte alle quali, data la grandezza del problema, ci viene da dire che siamo come la goccia nell'oceano e che possiamo fare ben poco. Invece, ritengo sia giusto considerare che la pace si costruisce momento per momento, azione per azione, parola per parola, pensiero su pensiero. La pace dipende da ognuno di noi. Non dipende dall'altro e anche da noi, ma da noi in primis. Lo stesso dicasi per il tema delle disuguaglianze. Chi le deve colmare? Cosa possiamo fare noi di fronte agli inaccettabili squilibri globali che dividono l'umanità tra i pochi fortunati e i tanti sfortunati? Come possiamo reagire di fronte ai tanti diritti negati. Certo che possiamo fare qualcosa e lo facciamo. E se stiamo nel Lions International possiamo essere certi che mentre noi stiamo in qualunque parte del nostro Distretto e facciamo la nostra piccola parte, in tantissimi altri posti del mondo ci sono persone come noi che fanno la loro parte e implementano l'effetto dell'azione di ognuno di noi, come noi implementiamo la loro. Le domande su cui il mondo si interroga vertono sul come lo sguardo femminile possa contribuire a una economia generativa e sul come possa la donna spingere la società verso una rigenerazione dell'economia e della comunità. Una risposta a queste domande deve passare inevitabilmente dalla considerazione che la rigenerazione richiede un cambiamento radicale e qualcosa di nuovo rispetto al passato. Lo sguardo femminile è quello sguardo che manca nel mondo del lavoro, della politica, dell'amministrazione, dell'economia e nelle organizzazioni. La sensibilità delle donne, la loro attenzione con la relazione con l'altro, l'empatia femminile, possono aiutare a cambiare il modo di vedere le cose: non guardare solo agli obiettivi ma anche ai processi che portano a raggiungerli e, soprattutto, alle persone che sono coinvolte. Oggi è diritto dovere delle donne portare quella capacità di gestione innata che hanno nel privato, anche nella dimensione pubblica. C'è bisogno di una nuova alleanza tra uomini e donne, non una prevaricazione o una inversione dei ruoli, ma una convivenza di modi di pensare e di vedere le cose. Deve esserci pluralità di pensiero per il benessere comune, altrimenti il risultato è un impoverimento culturale, una limitazione delle possibili visioni. Per la mancanza di questo sguardo la società ha perso la capacità di riconoscere il prendersi cura degli altri come valore; le donne possono aiutare a riportare al centro delle dinamiche sociali questa dimensione. Gli uomini a loro volta devono favorire

queste dinamiche e fare un passo in più, accogliendo, accettando e supportando una visione del mondo e della società più nuova, più ampia che comprenda quella femminile. Allora è importante esserci, metterci in gioco, rischiare e per noi lions donare lavoro tempo e danaro, come ci chiede di fare quel codice dell'etica che dobbiamo tenere sempre presente e che il nostro PCC Salvo Giacoma ci ricorda essere non negoziabile. Esserci anche perché il mondo ha bisogno della leadership femminile che non è una prerogativa di poche ma che è alla portata di tutti. Ognuno ha una leadership da spendere e quella femminile nel mondo dei bisogni, del volontariato, del servizio umanitario, trova spesso terreno fertile. Quando poi tutti insieme uomini e donne ci mettiamo al servizio delle cause umanitarie, mettendo in campo i nostri talenti e un modello di leadership che genera valore, che ha capacità di sviluppare quella agilità organizzativa necessaria per affrontare crisi e guidare i cambiamenti, il gioco è fatto. Insieme, promuovendo una leadership che non si rinchiuda nel suo ruolo ma che sa essere guida, possiamo immaginare di fare venire fuori da ognuno il meglio per poter creare il miglior risultato. Concludo questa riflessione con una piccola parte del testo di Fiorella Mannoia che ha ispirato il mio anno di servizio da Governatore in questo bellissimo Distretto e con il quale ho chiuso a Ferrara la mia relazione come Presidente del consiglio al settantesimo congresso nazionale: Ognuno ha la sua parte in questa grande scena, ognuno ha i suoi diritti, ognuno la sua schiena per sopportare il peso di ogni scelta, il peso di ogni passo, il peso del coraggio. Coraggio Amiche e Amici! Buon we serve a tutti!



Favara, i Lions impegnati nell'evento "Giochi senza barriere"

Lasciamo un mondo migliore alle generazioni future

di Mario Palmisciano, *primo Vice Governatore del Distretto 108Yb Sicilia*

L Il Presidente Internazionale Lions per l'anno sociale 2023-2024, la canadese dottoressa Patti Hill, con il suo motto "Changing the world - Cambiamo il mondo" ci invita a cambiare il mondo, ossia a rendere il mondo un posto migliore. La domanda che ci poniamo allora è come possiamo fare? Ritengo che sia necessario ed indispensabile partire da noi stessi, provare a cambiare noi stessi. Quando cambiamo le vite delle persone che aiutiamo, ci ritroviamo ad essere cambiati anche noi. Questo cambiamento si moltiplica se riusciamo migliorare le comunità in cui viviamo ed operiamo, che possono diventare esse stesse strumento e volano di ulteriori cambiamenti e miglioramenti. Occorre, pertanto dimostrare che un cambiamento è possibile attraverso "tante piccole scelte ed attività di miglioramento quotidiane" che messe insieme possono rendere la Terra siciliana e il mondo intero un posto migliore.

Sono certo, allora, che, per coloro che sono ottimisti e favorevoli ai cambiamenti, si apre all'interno dell'associazione un futuro interessante e ricco di tante importanti opportunità di crescita e di realizzazione anche personale. La chiave di ciò, ritengo, consiste nell'educarci e formarci per passare dall'io al noi. Dobbiamo imparare sempre di più a fare squadra, isolando ed emarginando tutti coloro che ancora perseguono la cultura dell'autoreferenzialità, aprendoci invece ai tanti altri che sono impegnati come noi, e con noi, a fare del bene. Dobbiamo rimboccarci le maniche, scegliere soci e leader con attenzione e in modo oculato, soci e leader che siano capaci, che siano veri lions, che siano in grado di attrarre nuovi soci e all'altezza di far crescere nuovi leader altrettanto capaci, nei club e a qualunque livello. Non dimentichiamo che abbiamo una grossa responsabilità che deriva dal fatto che, come



Mario Palmisciano, primo Vice Governatore

È vero che la libertà e il benessere che viviamo provengono dalle lotte, dall'impegno e dalla fatica di chi ci ha preceduti, altrettanto vero è che il nostro dovere oggi è quello di impegnarci nelle attività di servizio a favore delle nostre comunità, siano esse grandi o piccole, ritengo con umiltà, in armonia e con il sorriso, per lasciare un mondo migliore a chi verrà dopo di noi. Se opereremo così ritengo che, in modo naturale e quasi automatico, riusciremo anche a realizzare l'ambizioso obiettivo che si è posto la Sede centrale dell'associazione; mi riferisco alla cosiddetta "Mission 1.5", ossia la campagna di crescita numerica dei soci che consiste nel raggiungere il numero di un milione e mezzo di soci lions nel mondo nei prossimi quattro anni, allo scopo di rispondere ancora meglio alle esigenze sempre crescenti delle nostre comunità e servire almeno un miliardo di persone all'anno. Per raggiungere questo ambizioso risultato dobbiamo far crescere numericamente i nostri club, anche con il sostegno e il supporto degli "strumenti" che ci mette a disposizione l'associazione lions, quali sono il Global Action Team (con il GST, il GLT, il GMT e il GET) e la più grande Fondazione al mondo qual è la nostra LCIF. Tale obiettivo potrà essere raggiunto anche per mezzo dei giovani, dando loro maggiore spazio, facendoci guidare da loro, dalla loro energia, dal loro desiderio di nuove esperienze di vita, dall'istinto, dalla spontaneità e dall'entusiasmo, valori che solo la gioventù riesce a trasmettere. I giovani rappresentano il nostro presente, ma costituiscono principalmente gli elementi fondamentali per la crescita e lo sviluppo futuro della nostra società e della nostra associazione.

A questo proposito, è necessario incentivare quel ricambio generazionale che in diversi club è già iniziato ed è tuttora in corso, anche favorendo il Leo-Lions transition, ossia la possibilità dei soci Leo che hanno raggiunto i trenta anni di entrare a far parte di un Club Lions. Questo passaggio, incoraggiato anche dai GMT dei club, ha già consentito e continuerà a favorire la possibilità di far diventare soci Lions un patrimonio di giovani Leo che già conoscono la nostra associazione e ne hanno già sperimentato e condiviso la mission, gli scopi e i valori. Gentili amiche e cari amici, ritengo che il nostro compito oggi è quello di interpretare un lionismo concreto, dinamico e propositivo, un lionismo che interagisca maggiormente con la Società civile, e che operi per la Società e per chi ne ha più bisogno. Eciòrendendoci credibili agli occhi di chi ci osserva, che deve sempre trovare coerenza e corrispondenza tra quanto esprimiamo con la mission, gli scopi e il codice etico, e i comportamenti quotidiani e il nostro concreto modo di vivere ed operare. Fissiamo lo sguardo in avanti, tralasciamo tutto quanto è passato e non possiamo più modificare, e concentriamo, invece, le nostre energie e le nostre risorse su ciò che insieme possiamo fare e migliorare per il bene della nostra Società, dei nostri figli e delle generazioni future. Raccogliamo allora queste sfide, noi lions possiamo fare la differenza. Nel formulare gli auguri di buon lavoro a tutti noi per le attività che andremo a realizzare in questo anno sociale nei diversi ambiti di operatività, Vi abbraccio tutti con affetto e simpatia. Viva il Lions Club International, Viva il Distretto Lions Sicilia!



Butera, service "mototerapia per ragazzi disabili"

Meno parole, più attività di servizio

Intervista a Diego Taviano, secondo Vice Governatore

Diego Taviano è stato eletto nel maggio scorso secondo Vice Governatore del Distretto 108Yb Sicilia e ha cominciato da poche settimane l'attività formativa triennale prevista per chi assumerà la conduzione del Distretto. Diego, socio del Lions Club Capo d'Orlando, è stato eletto a Pollina nel congresso distrettuale con un voto plebiscitario. A Diego abbiamo rivolto alcune domande sul suo ruolo anche di responsabile dello sviluppo della leadership.

Nel motto del Presidente Internazionale Patti Hill "Cambiamo il mondo" c'è l'emozionante invito "Sii tu il cambiamento" al quale già Gandhi invitava nel 1918. - Oggi cosa dovremmo cambiare per fare la differenza tra lionismo parlato e lionismo vissuto?

Ho sempre detto "meno parole, più attività di servizio". Questo dovrà essere il nostro imperativo categorico. La differenza fra il lionismo parlato di un recente passato e quello vissuto di oggi e del prossimo futuro sta nell'accrescere la qualità dei services verso chi ha più bisogno e verso i territori in cui operano i clubs. Ognuno di noi dovrà mettere qualcosa in più per contribuire ad un cambiamento anche parziale del vivere quotidiano.

Nel discorso a Finale di Pollina hai puntato sulla forza dei valori e il coraggio di testimoniarli con la concretezza del "We Serve". Quali sono le migliori strategie per accrescere l'impatto su territorio e comunità?

La migliore strategia è attuare ogni giorno il "we serve" con azioni concrete a servizio delle nostre Comunità e a salvaguardia del nostro Territorio. Noi Lions dobbiamo avere il coraggio e la consapevolezza di testimoniare i grandi valori lionistici che enunciamo e nel contempo dobbiamo essere portatori di concretezza e lungimiranza in tutte le azioni a favore della collettività.

La saggezza della migliore tradizione e la potenza dell'innovazione per rispondere ai bisogni del nostro tempo possono costituire il volano del lionismo futuro. Quali strategie per attrarre e coinvolgere le nuove generazioni e accrescere le energie?



Diego Taviano, secondo Vice Governatore

Senza dubbio la saggezza della tradizione e la potenza dell'innovazione costituiscono il volano del futuro su cui tutti dobbiamo puntare. Per questo occorre dare esempi di trasparenza, correttezza e condivisione attuando in pieno il codice dell'etica lionistica. Per cooptare e coinvolgere nuovi Soci dobbiamo rendere concreto il nostro servizio, facendoci conoscere per quello che siamo e che facciamo, scendendo nelle Piazze e nelle strade per essere solidali con il prossimo "mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti".

Reclutamento e retention richiedono azioni continue. Come fare per attrarre nuovi soci e motivare gli anziani?

La retention è uno sforzo che deve accomunare tutti noi. Quando in un Club ci sono soci che rimangono in disparte o manifestano segni di insofferenza e disinteresse occorre coinvolgerli, renderli partecipi in attività di servizio, ascoltare le loro idee e impegnare le loro professionalità per un servizio utile alla Comunità. Occorre maggiore aggregazione interna per rendere tutti i soci partecipi e coinvolti nel Club. Anche per il reclutamento va fatto quello che dicevo prima puntando sui giovani che apportano maggiore vitalità, entusiasmo, freschezza.

Un ambulatorio mobile per fare gli screening

Intervista a Maurizio Gibilaro, Immediato Past Governatore



Maurizio Gibilaro, Immediato Past Governatore

A Catania nel suo studio di radiologia incontriamo l'Immediato Past Governatore Maurizio Gibilaro al quale rivolgiamo alcune domande sulla sua esperienza di conduzione del Distretto 108Yb Sicilia.

Durante l'anno sociale scorso c'è qualche progetto che è rimasto incompiuto?

Si, avrei voluto completare un progetto, l'ambulatorio mobile. Cosa è? è una struttura appunto mobile configurata ad ambulatorio dove sarà possibile effettuare gli screening e le visite ambulatoriali anche quelle che necessita di apparecchiature particolari come l'ecografo o l'elettrocardiografo o semplicemente per visite e screening come diabete, udito prostata e tanti altri ancora. Ciò allo scopo di evitare i nostri gazebo in strada o richiedere una sagrestia al prete della chiesa a noi più vicina. Utilizzando le economie ricavate dalla donazione dei nostri sponsor dello scorso anno, ho immaginato di proporre un ulteriore progetto alla nostra Fondazione affinché si potesse realizzare tale struttura. Infatti è nello spirito di continuità che ho chiesto al nostro

Governatore Daniela Macaluso la possibilità di inserire tale progetto nell'anno in corso. Ringrazio il Governatore per averlo accettato, tale progetto sarà certamente realizzato nell'anno sociale 2023-2024. Tale ambulatorio potrà essere richiesto da tutti i Club del Distretto, isole comprese che vorranno utilizzarlo per le loro attività di servizio. La struttura lunga circa sette metri e larga tre sarà data in dotazione ad una Associazione di protezione civile che ne assumerà la responsabilità economica e di tutela mettendosi a disposizione dei Club che faranno richiesta.

Quali sono le priorità che devono affrontare i Lions in Sicilia nei prossimi anni?

Quelle di sempre, ovviamente adattandosi alla società che cambia e soprattutto alle sempre mutate esigenze della popolazione locale in cui insiste il singolo Club o il Distretto. Soltanto così potremmo farci conoscere ed apprezzare da tutti coloro, ancora troppi, che non ci conoscono o ci conoscono in maniera distorta.

Quale è stato il momento più emozionante del tuo mandato?

Non c'è stato un momento particolare di emozione, direi tutto l'anno è stato emozionante. Un anno sociale che ho dedicato a coloro che in quanto non vedenti avevano ed hanno sempre più bisogno di chi che già nel lontano 1926 venivano dichiarati i paladini dei non vedenti. Ecco che subito ho voluto mettere in campo uno strumento che possa prevenire la cecità attraverso gli screening, un progetto SMART (Unità oftalmica mobile) iniziato a luglio del 2022 e completato nel mese di maggio 2023 donato all'Unione Italiana Ciechi ed ipovedenti della nostra Regione. Oltre 250 mappe tattili Braille poste all'ingresso di importanti siti archeologici, museali e chiese monumentali. Donazione di due cani guida del centro di addestramento cani guida di Limbiate con l'impegno che entrambi i cani saranno donati a disabili ipovedenti o ciechi del nostro Distretto. Questa la sintesi del mio mandato, ci sarebbe molto altro da aggiungere, cioè tutto ciò che hanno realizzato i Club, che è stato veramente tanto e per questo non finirò mai di ringraziarli.

Una nuova sfida: cambiare il mondo

di **Vincenzo Leone**, PDG e direttore centro studi "E. Grasso"

Il tempo che passa, prima o poi, lenisce il dolore, rimargina le ferite, trasforma la tristezza in consapevolezza, alimenta la memoria e, nelle donne e negli uomini di buona volontà (ovvero "good will"), rafforza la motivazione e rinnova l'impegno. Proprio così, amiche ed amici, nel ricordo del nostro caro Paolo Valenti, un rinnovato impegno nel cuore e nell'animo di ognuno di noi per affrontare un nuovo anno di servizio e far sì, con il concorso di ciascuno di noi, che sia quell'anno di straordinarie realizzazioni che ci si aspettava. Una nuova sfida quindi, con un grande entusiasmo che aleggia nell'aria... Ho visto molti di voi "postare" sui social la propria foto con un'icona che dice "challenge accepted", cioè sfida accettata... a conferma che i Lions non vanno mai in vacanza! Che ogni anno nuovo rappresenta la messa in posa di un nuovo mattone nel grande processo di solidarietà e sussidiarietà, finalizzato a cambiare in meglio la vita di chi vive nel bisogno! La nostra Presidente internazionale Patty Hill ci invita, con il suo motto, a cambiare il mondo; in

realtà è ciò che da 106 anni stiamo facendo con costanza e determinazione, studiando i punti deboli delle nostre società, indagando e scoprendo i bisogni umanitari e progettando strategie di livello globale per rendere l'azione di servizio lionistica efficace in tutto il mondo, a Palermo come a Calcutta, a New York come in Burkina Faso. Ma per cambiare il mondo dobbiamo essere i primi ad accettare il cambiamento! Dobbiamo cambiare alcuni "falsi miti"; cambiare metodi poco efficaci; cambiare la proiezione del nostro "io" e del nostro ruolo all'interno dell'associazione. L'associazione ci chiede innanzitutto di crescere numericamente, di arrivare all'obiettivo di un milione e mezzo di soci; ci chiede di diventare una grande squadra, accomunata da una visione comune; ci chiede di porre nuovi obiettivi e pianificare strategie per raggiungerli. Qualunque cosa noi siamo nella vita privata, qualunque sia la nostra professione nella vita pubblica, all'interno dell'associazione abbiamo il compito ben preciso di dare il meglio di noi stessi,



Vincenzo Leone, PDG e direttore del centro studi "Edoardo Grasso"

attraverso la conoscenza della stessa associazione e dei suoi scopi, per raggiungere grandi traguardi. Nuovi strumenti ci vengono messi a disposizione per fortificarci e vincere nuove sfide e dobbiamo essere capaci di coglierne il significato e metterli in pratica con successo. Il Centro studi " E. Grasso", come già ampiamente espresso nella relazione di chiusura mandato di maggio scorso, anche quest'anno punterà al socio e alla sua valorizzazione, ai service e alle metodologie per attuarli. E proprio per stigmatizzare questo impegno, abbiamo deciso di organizzare un convegno pubblico, aperto anche all'esterno dell'associazione, perché tutti ci possano conoscere e possano trovare una spinta motivazionale ad affiliarsi, nel quale si affronteranno e si discuterà delle nuove sfide e di nuove metodologie di servizio, tra solidarietà e sussidiarietà. Non dimentichiamo che il COVID ci ha fatto scoprire che possiamo lavorare anche da remoto e che possiamo finalizzare le nostre risorse in modo diverso e più efficace,

trasformando la mera convivialità in occasione di incontro per condividere obiettivi e service. Lavoreremo al fianco del Governatore, del primo e secondo vice Governatore e saremo accanto a ciascun club per qualunque bisogno. Desidero concludere ricordando gli amici Paolo Valenti e Amedeo Tullio, che sono certo ci stanno guardando da lassù e che daranno ad ognuno di noi energia ed entusiasmo per proseguire quanto Paolo aveva già pianificato; e ringraziando gli amici componenti il nuovo comitato del Centro studi e il Governatore Daniela Macaluso per la fiducia nell'avermi - anche in questo biennio - affidato l'incarico di direttore; ringrazio Stefano Battaglia per aver accettato il ruolo di segretario e, dulcis in fundo, permettetemi di ringraziare gli amici che nei due anni passati hanno condiviso con me l'attività del Centro studi. Ad essi desidero offrire un omaggio in ricordo di questa bella esperienza che ci ha accomunati. A tutti auguro buon lavoro con ascolto, comprensione e azione.



Catania, a Piazza Stesicoro lo screening gratuito della vista

Coraggio, grinta e passione per cambiare il mondo

di Francesco Bellia, *Presidente Distretto Leo 108Yb Sicilia*

Sono 486 i soci del Distretto Leo 108Yb Sicilia che, suddivisi in 38 Club, con “coraggio, grinta e passione” perseguono il bene comune, partecipando attivamente nelle proprie comunità. Sono tante le iniziative umanitarie che ci vedono coinvolti sul territorio e tanto è il fermento che alita il nostro movimento e due nuovi Club si sono aggiunti, in questo primo scorcio di anno sociale, per brillare nel firmamento Leo di Sicilia: il Leo Club di Sciacca e il Leo Club Catania Val Dirillo. Sembra avere sortito buon esito, l’accurato invito rivolto ai Lions Siciliani, in occasione dell’apertura dell’anno sociale del Distretto Lions a Isola delle Femmine, quando dissi: “Non abbiate paura dei giovani, spalancate le porte ai Leo, formate nuovi Leo Club, date un senso al vostro essere Lions”. I Leo sono giovani formati e preparati e, dunque, rappresentano, insieme alla certezza del presente, una benevola ipotesi sul futuro della nostra associazione. Siamo stati già impegnati, accanto ai nostri Lions, in iniziative e service davvero entusiasmanti: dalla raccolta fondi per assicurare dei cani guida a degli ipovedenti; all’impegno umanitario speso per i migranti di Lampedusa, mentre tante altre attività di servizio stanno per essere attuati prestando particolare attenzione al territorio. Quando parlo di service entusiasmanti intendo riferirmi principalmente all’entusiasmo contagioso che

la nostra attività suscita, non solo nel cuore di chi la riceve, ma soprattutto nel cuore di chi riesce a donare e a donarsi. Sì. La solidarietà arricchisce e gratifica per primo chi la compie. La nostra Presidente Internazionale Patti Hill, ci invita a cambiare il mondo, e per farlo dobbiamo intraprendere un viaggio nella solidarietà e nel servizio. Ma l’impegno e la solidarietà da sole non bastano. L’etica e l’empatia devono sempre sorreggere le nostre azioni, tanto da dover costituire patrimonio, indissolubile per ogni Leo a maggior ragione per ogni Lions. Devono essere fondamento del nostro bagaglio umano ed associativo. L’etica tende a individuare quei modelli di comportamento e quelle norme che, in un dato ambito, devono servire da parametro di valutazione per le azioni dei singoli. L’empatia declina la capacità di “mettersi nei panni dell’altro”, e nelle relazioni interpersonali e rappresenta una delle principali porte d’accesso al mondo dell’altro. Grazie ad essa possiamo farci interpreti dei veri bisogni, anche di quelli non detti o di quelli dissimulati per la vergogna. Per migliorare la comunità basta poco, basterebbe applicare sistematicamente i principi del nostro codice etico. Si tratta di regole importanti che investono ogni ambito della nostra vita quotidiana; regole che ci contraddistinguono come uomini e donne Leo e Lions. Le norme di comportamento, indicate dal codice dell’etica lionistica, non hanno il valore di una mera prescrizione, ma hanno soprattutto una funzione formativa, dove la lealtà, e la sincerità nei rapporti con il prossimo sono virtù civili, universalmente riconosciute, che debbono caratterizzare sempre il comportamento di ogni uomo. Le giovani generazioni avvertono il bisogno di essere educate a dei valori positivi ed occorre incentivare la nostra presenza nelle scuole per educare i giovani al valore della convivenza civile, alla solidarietà, al donare piuttosto che al chiedere. Dovremmo tutti comprendere che nella vita ci sono principi e valori che non sono negoziabili, che non possono essere venduti o barattati, dove l’altruismo e la solidarietà diventano sentimenti nobili. Per fare tutto questo, per cambiare il mondo noi Leo ci siamo!



Francesco Bellia, *Presidente Distretto Leo 108Yb Sicilia*

Il cuore dei Lions per Lampedusa

di **Ciro Cardinale**

135.941 migranti arrivati via mare in Italia fino al 6 ottobre, con un aumento di oltre 63mila unità rispetto al 2022. Di questi, ben 12.330 sono minori non accompagnati, mentre 25.671, 19.143 e 2.190 sono le persone sbarcate sulle nostre coste rispettivamente nei mesi di agosto, settembre e nei primi giorni di ottobre 2023 (dati del Viminale). Al di là dei freddi numeri

e della statistica, è del tutto evidente che siamo di fronte ad una tragedia umana, personale, generazionale a cui certamente i Lions non sono rimasti insensibili. Accanto a chi parla di “un’invasione finanziata” da alcuni paesi europei per metterne in difficoltà altri, oppure di “un atto di guerra” che richiede un’adeguata “difesa dei confini” italiani, anche con misure repressive



I migranti sbarcati a Lampedusa in fila alla mensa allestita dal Lions Club locale

speciali, come la detenzione amministrativa in posti a ciò dedicati o le cauzioni da migliaia di euro, ci sono persone, come i Lions, che decidono di affrontare diversamente il fenomeno migratorio, sicuramente complesso e multiforme, sbracciandosi e dandosi da fare per aiutare gli altri senza se e senza ma. Dopo i tanti sbarchi che questa estate hanno interessato l'isola di Lampedusa, il 14 e 15 settembre, in appena due giorni, sono giunti sull'isola - che conta appena seimila abitanti - oltre ottomila persone... Il supporto logistico istituzionale entra subito in crisi; non c'è più cibo per tutti e la poca acqua scarseggia. La chiesa, col supporto di volontari e del giovane Lions Club locale provvedono a mettere su una mensa, assicurando un pasto caldo, purtroppo non per tutti. Che fare allora? Ledonne



I soci dei tre Lions Club di Gela impegnati a Lampedusa nelle consegne delle derrate alimentari

Londra chiama Lampedusa

Dario Bondì, socio del Lions Club di Lampedusa, di origini palermitane ma lampedusano d'adozione, ha promosso una raccolta solidale per un Community Centre per bambini nell'isola. Un'idea semplice ed efficace quella del giovane, che attualmente vive e lavora a Londra per una nota multinazionale, la quale annovera, fra le tante attività, la gestione di una struttura per anziani, con appartamenti dotati di un'ampia gamma di servizi come piscina, palestra e sala hobby. La nuova "emergenza sbarchi" a Lampedusa richiede l'ennesimo aiuto e Dario non vuole stare a guardare, decidendo di "adottare a distanza" l'amata isola e la sua causa. I Lions sono la più grande associazione di servizio del mondo, con 1,4 milioni di soci pronti a intervenire per chi ha bisogno in qualsiasi parte del pianeta, e così - dev'essersi chiesto l'intraprendente giovane - perché non organizzare anche lì, a Londra, con gli anziani un'esperienza che rinnovi il desiderio di essere utili al prossimo in una fase della vita spesso caratterizzata dalla solitudine? E chi meglio dei bambini può catturare interesse e suscitare tenerezza? Detto, fatto. E così Dario, con l'aiuto dell'azienda e dei colleghi, ha organizzato a Button House, sede di Brio Retirement Living, un fundraising, cioè una raccolta fondi con la vendita di oggetti realizzati dai bambini lampedusani, e una auction of promises, un'asta con l'offerta di vari servizi, dal lavaggio dell'auto, alla pulizia di un appartamento, al servizio taxi... da parte del personale, fino a mettere in palio pure un "pranzo all'italiana", preparato da Dario direttamente a casa dei fortunati vincitori. L'iniziativa si è dimostrata subito un successo, con oltre 700 sterline raccolte in favore del Lions Club Lampedusa a sostegno del progetto di un centro comunitario per bambini. È proprio il caso di dire che "dove c'è bisogno lì c'è un Lion"! (M. F.)



Un camper di oltre mille chili di pasta raccolti dal Lions Club Sambuca Belice

e gli uomini Lions decidono allora di intervenire, non certo per risolvere radicalmente il problema, ma quanto meno per alleviare le sofferenze ed i disagi di tante, troppe persone. E ci riescono in un battibaleno, colmando temporaneamente le falle del sistema andato in tilt. I Lions come supereroi? No, per niente, perché "tutto quello che a Lampedusa si è sempre fatto non è nulla di speciale, ma la vera essenza della nostra terra è

la natura di chi la abita", precisa Genni Caranna, presidente Lions su quel lembo di terra più a Sud del Meridione d'Italia. "La trasparenza dell'acqua delle spiagge di Lampedusa rappresenta in pieno la semplicità di chi vive tutto l'anno quest'isola e allo stesso tempo la profondità del mare che la circonda ha impregnato il cuore di tanti che su quest'isola ci sono cresciuti, ma anche di altri che per libera scelta hanno lasciato la città per venire

Un camper pieno di speranza (oltre che di pasta...)

In risposta alla richiesta di aiuto per l'ennesima emergenza a Lampedusa rivolta dalla nostra X Circoscrizione, abbiamo deciso di impegnarci a consegnare un carico di alimenti. Abbiamo allora coinvolto il pastificio Mille Luci dei fratelli Gallo di Mazara del Vallo, che ha contribuito con una donazione di 500 kg di pasta, mentre altri 500 kg li abbiamo acquistati come Club Sambuca Belice e 100 kg sono stati comprati dal Club Sciacca Terme. Venerdì 15 settembre io e mio marito Gaetano Ferraro, presidente del Club, aiutati anche dagli altri soci, abbiamo caricato tutta questa pasta sul nostro camper, per trasportarla direttamente a Lampedusa. Le operazioni di imbarco sono state coordinate dal presidente della X Circoscrizione, Giacomo Cortese, e da Puccio Freni, delegato distrettuale, la cui presenza ci ha permesso di superare grandi difficoltà, perché non è stato facile trovare spazio sulla nave diretta verso l'isola e che era stata occupata interamente per un trasporto di mezzi militari. Dopo un lungo viaggio durato nove ore, arriviamo a Lampedusa nella serata di sabato, attendendo ancora due ore per sbarcare perché il molo era occupato dalla popolazione locale in stato di agitazione, non gradendo lo sbarco dell'esercito e temendo la militarizzazione dell'isola. Tra la gente di Lampedusa c'è, infatti, il convincimento che gli aiuti verso i migranti operino a senso unico, distogliendoli da quelli sempre reclamati dalla popolazione residente in termini di servizi. Alla fine, però, ci è stato "concesso" di sbarcare, grazie anche all'intervento delle forze dell'ordine, e addirittura dopo che alcuni rappresentanti dei manifestanti hanno preteso di controllare ciò che trasportavamo ed il motivo della nostra missione a nome del Lions International. Sul molo ad attenderci troviamo il presidente del Club di Lampedusa, Genni Caranna, ed il lion Alfonso Falzone del Club Zolfare di Agrigento. Scaricata tutta la pasta, abbiamo dovuto attendere l'indomani per ripartire alla volta della Sicilia, impiegando questo lasso di tempo per dare una mano a soci del Club lampedusano per scaricare altri aiuti umanitari spediti lì da altri Lions Clubs siciliani. Questa esperienza ha messo in risalto i problemi dei migranti e della comunità lampedusana, che vive difficoltà che perdurano ormai da troppo tempo; ci ha permesso di confrontarci con la realtà locale, che è molto più difficile e pesante rispetto a quello che, da lontano, possiamo intuire, comprendendo che l'isola attua una accoglienza che va al di là delle proprie forze, con una comunità che costantemente vive in uno stato di presidio e di stress, perennemente circoscritta entro un ristretto spazio di una terra i cui confini sono delimitati da un mare grande e spesso insidioso. A causa della requisizione del traghetto per Porto Empedocle per trasportare verso la terra ferma i migranti sbarcati nei giorni precedenti a Lampedusa, siamo riusciti a rientrare a casa solo lunedì sera. Ai Lions di Lampedusa abbiamo lasciato una promessa, che non è solo quella di ritornare lì, ma anche quella di continuare ad indossare il nostro "gilet giallo" a servizio della più grande emergenza umanitaria che stiamo vivendo ormai da tempo entro i confini del nostro territorio, perché Lampedusa "appartiene anche a noi".

a vivere nella nostra amata Lampedusa. E tutte queste persone che amano per davvero il piccolo scoglio erano lì ad accogliere chi è approdato in cerca di un pasto caldo". Ma i Lions lampedusani non sono stati mai lasciati soli di fronte a questa emergenza. Attivata dal Governatore Daniela Macaluso, è subito partita una catena di solidarietà che ha unito la piccola isola alla Sicilia, risultato tangibile del grande cuore di tanti uomini e

donne che mettono energie e mezzi al servizio di chi ha bisogno. Ed i clubs agrigentini della X circoscrizione (presidente Giacomo Cortese), supportati da Daniela Cannarozzo, coordinatore Area fame, Simona Iannicelli, delegato service "Una mano a chi ne ha bisogno", e Giuseppe Freni, che ha dato un contributo significativo alla logistica, agevolando la partenza delle spedizioni Lions da Porto Empedocle, in poche ore hanno raccolto

derrate alimentari di ogni tipo, scelte d'intesa con il club lampedusano, impacchettandole, dopo averle "segnate" con il logo Lions, pronte per essere inviate a Lampedusa. "Non abbiamo fatto nulla di eccezionale. È solo bastato un giro di telefonate, poche parole d'intesa e la macchina degli aiuti è scattata prontamente, con semplicità ed efficacia. È questa la vera magia che siamo riusciti a realizzare", ricorda Cortese. Un camion con quattro bancali pieni zeppi di cibo è così giunto sull'isola, dono dei clubs agrigentini (Agrigento Host, presidente Adriano Barba, Agrigento Chiaramonte, presidente Danila Sollazzo, Aragona Comitini Grotte Racalmuto Zolfare, presidente Giuseppe Arnone, Agrigento

Valle dei Templi, presidente Gioacchino Cimino, Canicattì Host, presidente Riccardo Martines, Licata, presidente Agostino Balsamo, Canicattì Castel Bonanno, presidente Rosa Maria Corbo, Ravanusa Campobello, presidente Vincenzo Smiraglia, Campobello due rose, presidente Giacomo Gati, Sciacca Host, presidente Marco Maggio, Ribera, presidente Rosaria Sciacchitano, Sambuca Belice, presidente Gaetano Ferraro, Menfi, presidente Rosa Lupo). E che dire poi del "blitz" compiuto dai Clubs Lions e Leo Sambuca Belice, che nel giro di poche ore hanno attivato i loro "canali solidali" e imbottito un camper di oltre mille chili di pasta, in parte offerti anche dal pastificio Mille Luci dei fratelli Gallo di Mazara



I soci della decima circoscrizione Agrigento impegnati nel porto di Porto Empedocle per la spedizione di derrate alimentari per la mensa del Lions Club Lampedusa

del Vallo e dal Lions Club Sciacca Terme (presidente Vito Favetta)? (ne parliamo in un box a parte) O dei tre Clubs di Gela (Host, presidente Giovanni Iozza, del Golfo, presidente Alessandro Guarnera, Ambiente Territorio e Cultura, presidente Valentina Licata), che insieme al Vela club ed altre realtà associative locali hanno risposto alla richiesta di aiuto proveniente dall'isola e nel giro di poche ore hanno inviato anch'essi un camion colmo di alimenti e vestiario? Ma la solidarietà Lions non si preoccupa affatto dei confini nazionali e con il progetto "A new journey", promosso dal Club Lampedusano, tanti giovani dell'isola hanno fatto incetta di frammenti di relitti di barche ed altri oggetti spiaggiati che, presto rimodellati, sagomati e colorati, sono stati trasformati in opere d'arte ed inviati a Londra, dove il lion Dario Bondi ha organizzato un'asta il cui ricavato è stato devoluto alla comunità isolana (ne parliamo in un box a parte). Insomma, tante azioni di solidarietà che hanno mosso i Lions siciliani, ricevendo anche il plauso della Presidente internazionale Patti Hill ("I am proud to wear this same Lions pin that you wear!"), del past Presidente del Consiglio dei Governatori e GWA Salvatore Giacona ("Dobbiamo essere orgogliosi di un club che, sia pure di recente costituzione, fornisce prove tangibili di quel "we serve" che costituisce l'essenza del nostro essere Lions e la ragione stessa del nostro esistere") e del nostro Governatore Daniela Macaluso, che nei giorni più "caldi" dell'emergenza ha diffuso il seguente messaggio: "Siamo vicini agli abitanti di Lampedusa e ai migranti. Una vera e propria gara di solidarietà sta coinvolgendo tutti i volontari Lions siciliani, perché il motto "Dove c'è bisogno lì c'è un Lion" non è soltanto uno slogan ma un modo di essere e di vivere nella comunità. Grazie ai Leo Club per la loro immancabile fattività. Quando l'emergenza Lampedusa chiama, i Lions siciliani ci sono! Non importa quanto sia difficile, non importa quanto sia dura, la meta deve essere raggiunta. E così è stato fatto. Il tempo di raccogliere le derrate alimentari e altro materiale, raggiungere il porto e via". In tanti sono giunti nella piccola isola siciliana per dare una mano, in molti hanno avuto le coscienze e le carni scosse da quello che hanno visto, perché davvero "il viaggio a Lampedusa può cambiare la vita" come ha scritto Lori, moglie di Brian E. Sheehan, immediato Past presidente internazionale.



Le operazioni di scarico delle derrate alimentari inviate dalla Sicilia dai Lions Club Lampedusa

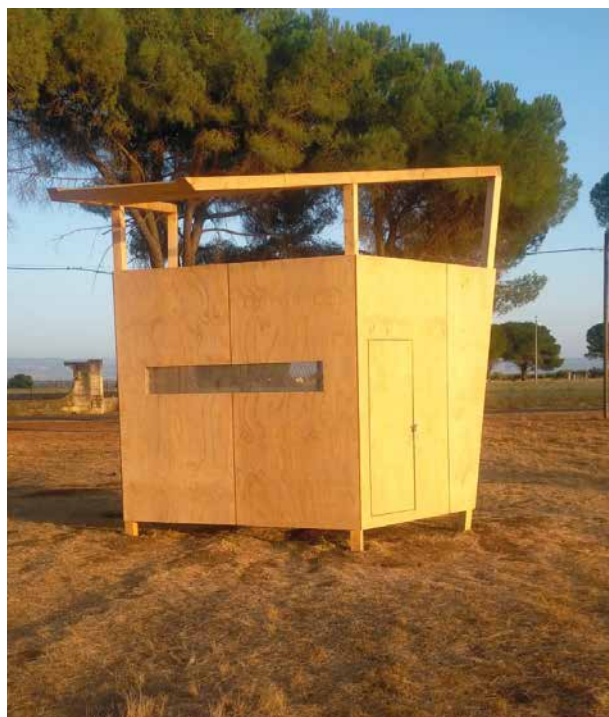


La distribuzione dei pasti alla mensa di Lampedusa allestita dai Lions Club

LCIF, un'organizzazione al servizio delle comunità

di **Giuseppe D'Antone**, *coordinatore LCIF Distretto 108 Yb Sicilia*

LCIF, la "Fondazione", è nata nel 1968 con la missione di offrire ai Lions Clubs, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose, tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale, incoraggiando la pace e la comprensione internazionale tra i popoli. Da allora essa si dedica alacremente a incrementare l'impatto dell'azione dei clubs a favore delle loro comunità, grazie ai contributi ricevuti, che vengono prontamente "girati" interamente ai territori che ne fanno richiesta. Ogni club opera sul territorio con iniziative a favore della comunità, ma ovunque nel mondo c'è un bisogno è possibile intervenire lì sul posto, supportando e fornendo aiuti per calamità naturali o situazioni di grave pericolo in generale, anche grazie all'intervento della Fondazione. Oggi tutti noi, soci e sostenitori, non potremmo essere più fieri per quanto fatto finora in ambito internazionale e locale grazie anche alla Fondazione. Voglio ricordare solo il camper oftalmico donato all'Unione italiana ciechi ed ipovedenti, la "bicicletta dell'abbraccio", le sedie a rotelle per disabili, gli specifici e particolari apparecchi per la prevenzione delle patologie oculistiche per bambini da zero a tre anni, tanto per citare alcune delle iniziative realizzate di recente nel Distretto Lions siciliano, grazie anche e soprattutto all'intervento economico di LCIF. Ho avuto pure modo di rendere tutti voi partecipi dell'intenso lavoro svolto fin qui per promuovere e sostenere la nostra Fondazione con tante iniziative ed attività svolte ogni anno in suo favore e divenute ormai un nostro segno distintivo specifico. I meravigliosi spettacoli tenuti al teatro Massimo di Palermo e al teatro "Bellini" di Catania, i cadeaux natalizi e le tradizionali uova di Pasqua, le attività carnevalesche ed i tornei sportivi, le attività ludiche e le feste per san Valentino, la vendita di gadget... ogni cosa è buona per diffondere la mission di LCIF e raccogliere fondi per essa e quindi in fin dei conti anche per noi. In vista delle prossime festività natalizie ci stiamo già impegnando a fondo per preparare i biscotti con prodotti di eccellenza tutti siciliani,



Arnia didattica

un modo anche per valorizzare la nostra terra. Essi saranno lavorati da un artigiano pasticcere esclusivamente per noi Lions e confezionati da un gruppo di ragazzi con disabilità psichiche. L'interazione, poi, con una cooperativa sociale ci darà l'opportunità di sviluppare il progetto didattico in apicoltura. L'auspicio è allora che il lavoro e gli sforzi compiuti fin qui, sostenuti sempre dal nostro Governatore Daniela Macaluso e da tutto il DG team distrettuale, con l'indispensabile e massiccia partecipazione di tutti voi soci Lions di Sicilia, si traducano nel successo che, da tempo, illumina le nostre iniziative. Chiudo qui ricordando che ogni donazione fatta alla Fondazione diventa un'opportunità anche per la il nostro territorio, perché ogni singolo club Lions può autonomamente richiedere sostegno finanziario alla LCIF per un suo progetto, una sua idea, un suo service, previa presentazione di un piano ben articolato e ben scritto, che espone un'idea vincente e di successo. ID Elena Appiani, CC Eddi Frezza, DG Maurizio Gibilaro e a tutta la delegazione per aver reso questi giorni fantastici per noi e per il mondo".

Un chicco per la vita

Un chicco d'uva, un umile, semplice, naturale acino d'uva talvolta può fare la differenza, grazie alle donne e agli uomini di Lions international. Frutto di una sinergia tra due Distretti Lions italiani, il 108 Yb Sicilia e il 108 Ib4 Milano Città Metropolitana, il 7 e l'8 ottobre nel capoluogo meneghino in uno stand collocato in pieno centro, in piazza san Babila, i soci dei Lions Clubs Milano all'Arco della Pace (presidente Antonino Nicoloso) e Canicattì Host (presidente Riccardo Martines) hanno offerto ai passanti sacchetti da mezzo chilo della famosa uva Italia, prodotto IGP largamente coltivato nelle campagne circostanti la città siciliana, in cambio di una donazione in favore della LCIF per le attività che essa svolge nella lotta al cancro infantile. Il progetto, denominato "Un chicco per la vita. Insieme per la lotta al cancro infantile", è stato voluto fortemente dai due Governatori, Daniela Macaluso e Claudio Chiarenza, sponsorizzato dal Consorzio Uva Italia di Canicattì IGP, gestito dai due clubs service siciliano e lombardo e realizzato grazie alla generosità dei coltivatori isolani, che hanno offerto il loro prodotto per la lotta contro i problemi oncologici dell'infanzia. Il risultato finale è stato circa 2000 sacchetti d'uva offerti e altri 300 chili di uva donati all'opera Cardinal Ferrari, centro diurno di assistenza ai bisognosi. L'evento milanese è stato preceduto da una "prova generale" in terra siciliana, quando il 10 settembre a Canicattì, durante la manifestazione "Terre d'uva", il locale Lions Club ha promosso un'analoga raccolta fondi in favore del reparto di pediatria del nosocomio cittadino. E l'accoppiata che coniuga

il servizio lionistico con l'offerta promozionale del rinomato prodotto viticolo canicattinese ha dato i suoi frutti, facendo così da trampolino di lancio per l'iniziativa esportata in terra lombarda. È da qualche anno, infatti, che il Club Canicattì Host nel periodo della produzione del prodotto tipico delle colture canicattinesi, l'uva Italia IGP, promuove una raccolta fondi presso l'aeroporto di Catania, donando grappoli d'uva offerti gratuitamente dai produttori aderenti al locale consorzio. E da un confronto con Rossella Vitali, attuale vice Governatore del distretto lombardo, che si trovava a transitare per l'aeroporto catanese notando lo stand Lions, è nata l'idea di "esportare" l'iniziativa benefica anche a Milano.



A Milano la vendita dell'uva di Canicattì per raccolta fondi a favore della LCIF

Ti dono una parrucca

di **Ciro Cardinale**

Una parrucca, un accessorio che spesso è sinonimo di vanità e frivolezza, donata ad una donna malata oncologica in un momento di grande sofferenza psicofisica, non è solo un espediente estetico, ma è anche un gesto che contribuisce ad alleviare una condizione di profondo disagio e favorire il benessere di chi la riceve. È con questa mission che da qualche anno i Clubs Lions e Leo Termini Imerese Host portano avanti, con spirito di servizio e con valore donativo, il service “Ti dono una parrucca”, con lo scopo di realizzare parrucche di capelli veri da offrire in omaggio alle donne malate oncologiche che non possono permettersene di acquistarne una. Il service è stato avviato nell’anno sociale 2019-20, raccogliendo l’idea di Clotilde Guarnaccia, presidente dell’associazione Insieme per... e prevede l’invito a tutte le donne che si recano dal proprio parrucchiere di donare le ciocche di capelli appena tagliate, affinché successivamente vengano utilizzate per realizzare le parrucche con capelli veri. Partecipare al service quindi è piuttosto semplice. Una volta recisi i capelli a ciocche di almeno 20 centimetri, queste vengono raccolte e inviate ai due clubs service, che provvedono a farle recapitare ai parrucchieri convenzionati per realizzare bellissime parrucche di capelli veri di varia lunghezza e foggia. Ma al service si può contribuire anche in altro modo, per esempio donando fondi, proprio come hanno fatto i due Clubs termitani, che insieme al Circolo Stesicoro hanno promosso un torneo di burraco, il cui ricavato delle quote di partecipazione è stato interamente devoluto in beneficenza all’associazione Insieme per..., oppure il Club Agrigento Chiaramonte, che ha promosso una raccolta fondi permanente con l’obiettivo di acquistare parrucche da donare poi al locale reparto ospedaliero oncologico. Attraverso la predisposizione di apposite cassettoni, che saranno posizionate all’interno di diverse attività commerciali di Agrigento e provincia, sarà possibile per tutto l’anno contribuire anche con pochi euro a questa importante e significativa iniziativa solidale. Ma a Termini Imerese Lions e



Leo Host sono andati oltre, realizzando all’interno della sede sociale un “angolo del sorriso”, uno spazio dove potrà essere offerta alle donne beneficate l’occasione di provare e sistemare la parrucca ad opera di un parrucchiere. Il service è curato dalla delegata distrettuale Laura Mangiafridda, che esibisce ad oggi numeri esaltanti. Sono state infatti donate oltre 1000 ciocche di varia lunghezza e realizzate con esse 40 parrucche, offerte poi del tutto gratuitamente ad altrettante donne, mentre oltre cinquanta sono i parrucchieri che hanno collaborato e collaborano alla raccolta delle ciocche di capelli necessarie per la successiva realizzazione delle parrucche. E le statistiche ci dicono che in ogni territorio c’è proprio bisogno di questo service, perché i pazienti oncologici o che hanno disturbi di alopecia e calvizie, sono purtroppo in aumento.

Miti e tradizioni popolari per lo sviluppo della Sicilia

di Ignazio Caloggero, *delegato al service distrettuale.*

Il compianto Paolo Valenti aveva puntato su un service distrettuale impattante che valorizzi i miti e le tradizioni popolari. Delegato al service è stato nominato dal Governatore Daniela Macaluso lo scrivente Ignazio Caloggero, del Lions Club Ragusa Host, da anni esperto e cultore del patrimonio culturale materiale ed immateriali della Sicilia che a creato uno dei più imponenti database del settore che è gratuitamente on line sul sito www.lasiciliainrete.it. Il service è stato declinato con il titolo "miti e tradizioni popolari: conoscenza e opportunità". Si è inserito nel titolo il sostantivo conoscenza intesa strumento di (ri)scoperta delle proprie identità e come strumento alla base della tutela del patrimonio culturale; mentre con il termine opportunità si vuole evidenziare l'offerta turistica collegata alla valorizzazione dei beni culturali. Per aderire al service, ogni club potrà effettuare una o più delle seguenti attività: Ricerca dei Miti e delle Tradizioni Popolari locali del proprio territorio (Identità locali); incontri con le scuole (far conoscere i Miti e le Tradizioni Popolari, sensibilizzazione ai fini di tutela del patrimonio culturale); incontri con le autorità (sensibilizzazione sulla potenzialità per lo sviluppo locale dei Miti e delle Tradizioni, protocolli, ecc.); incontri con la collettività per la presentazione del patrimonio culturale immateriale locale, sensibilizzazione, ecc..

Sarebbe opportuno che tutti gli incontri, abbiano come riferimento, almeno uno degli obiettivi che sono previsti dal service illustrati precedentemente:

conoscenza, ovvero (ri) scoperta delle proprie identità e sensibilizzazione alla tutela del Patrimonio Culturale; opportunità: Sensibilizzazione, soprattutto degli organi che hanno il potere decisionale, dell'opportunità in termini di sviluppo economico nell'utilizzare (possibilmente in modo responsabile e sostenibile) il Patrimonio Immateriale. Chiarisco meglio

il concetto con alcuni esempi: un'attività di degustazione di prodotti tipici è sicuramente piacevole e coinvolgente (soprattutto dal punto di vista multisensoriale) ma di per sé non basta a definirla attività rientrante nel service. Lo diventa però se la degustazione è solo l'aspetto finale di un incontro in cui si effettua attività di conoscenza su quelli che possono essere i legami dei prodotti degustati con le antiche tradizioni, gli antichi mestieri, con gli usi e i costumi di una volta o qualsiasi altra cosa che possa essere considerato elemento di identità locale a carattere culturale. Se poi, oltre alla conoscenza, si effettua anche attività di sensibilizzazione sugli aspetti che fanno sì che il Patrimonio Culturale sia anche opportunità di sviluppo economico, allora effettivamente l'attività svolta rientra pienamente nella mission del service distrettuale.

Identico discorso se assistiamo ad uno spettacolo musicale, teatrale o altro evento di tipo culturale. Tali eventi se non accompagnati da attività di conoscenza e sensibilizzazione rischiano di essere unicamente eventi di intrattenimento, sicuramente piacevoli ma probabilmente non del tutto aderenti alla Mission del Service Distrettuale. La ricerca dei Miti e delle Tradizioni Popolari locali potrà avvenire in autonomia, i club che lo desiderano potranno utilizzare l'Atlante del Patrimonio Culturale Immateriale di Sicilia, sito sul sito www.lasiciliainrete.it.



La conferenza tenutasi a Messina con i soci del Lions Club Messina Colapese

I Lions aiuteranno i bambini invisibili di Marina di Acate

Una emergenza umanitaria nel Sud Est Sicilia

di Walter Buscema

C'è un'area del sud est della Sicilia tra Vittoria e Gela caratterizzato dal paesaggio sterminato di serre di plastica per la produzione di ortaggi. È un'area raramente controllata dalle forze dell'ordine in cui l'ospedale e servizi sanitari sono lontani, ed il centro urbanizzato più vicino è Marina di Acate, un paese fantasma in inverno, che prende vita solo da giugno a settembre. Qui da anni si assiste ad una storia di degrado che è inimmaginabile in Sicilia: centinaia di famiglie di origine africana e dell'est Europa, spesso composte da persone senza documenti, lavorano dodici ore al giorno, o anche di più, e vivono nelle casupole di mattoni forati, costruite vicino alle serre per il rimessaggio di attrezzi agricoli o in baracche, in condizioni igienico sanitarie pessime. Sono persone che non possono allontanarsi da dove vivono per non farsi scoprire o perché vittime di un sistema di schiavitù. Fra queste famiglie tanti bambini, alcuni anche non dichiarati all'anagrafe, che non possono spesso avere una loro scuola ed un'assistenza sanitaria e che le mamme portano al lavoro nelle

serre non avendoli a chi lasciare. Questa è la storia dei "bambini invisibili di Marina di Acate", che sono stati stimati in circa trecento e a cui i Lions si stanno rivolgendo con un importante progetto di solidarietà, che stanno preparando i club ottava circoscrizione di Ragusa dopo anche una visita a giugno scorso del PCC Mariella Sciammetta. A Marina di Acate, da due anni operano delle Suore "misteriose", che si sono fatte amiche le "persone invisibili" per aiutarle ed assisterle: è la descrizione più sintetica della missione che sette "Carmelitane missionarie di santa Teresa di Gesù Bambino" stanno vivendo a Marina di Acate e che hanno trovato nei Lions Club iblei un sostegno con diverse iniziative di solidarietà che sono condivise dal Governatore Daniela Macaluso. Il materiale didattico del doposcuola è fornito dai Lions Club e più soci hanno fatto pervenire suppellettili per arredare le casupole e dei vestiti. A Marina di Acate ogni giorno ci sono tanti bisogni, ed i Lions sono già all'opera.



Marina di Acate, donazione dei giocattoli e vestiti alle Suore Carmelitane impegnate ad assistere i "bambini invisibili" alla presenza del PCC Mariella Sciammetta e del primo Vice Governatore Diego Taviano.

Sciacca, costituito il Leo Club

Il Governatore Daniela Macaluso durante la cerimonia, emoziona tutti con una lezione di lionismo ad un bimbo

di Giuseppina Bonafede

Festa grande del Lions club Sciacca Host per il 60esimo anno di vita e la consegna della Charter al neonato Leo club, il club dei giovani dai 12 ai trent'anni di età. La celebrazione della Charter, che costituisce l'atto di nascita di un Lions club, è la festa di 'compleanno' del club di appartenenza e l'occasione per rinnovare la volontà del comune impegno al servizio della comunità. Il Lions club Sciacca Host, presieduto da Marco Maggio - domenica 1 ottobre - con la nascita del Leo club di Sciacca, presieduto da Giovanni Giglio, ha raddoppiato la festa alla presenza del Governatore dei Lions siciliani Daniela Macaluso, del Presidente del Distretto Leo siciliano Francesco Bellia e di una folta rappresentanza di officer del Distretto Lions 108Yb Sicilia. Un gruppo di giovani, accompagnato nel percorso di formazione dal Leo Advisor Giuseppina Bonafede, sarà nuova linfa per il Distretto Leo siciliano e per il club Lions padrino. Un atto d'amore e di coraggio in un territorio che richiede risposte concrete a bisogni e difficoltà. Perché - come è stato detto - nessuno resti indietro. Tante, quindi, le emozioni della serata, evidenti nelle parole dei presidenti e sui volti dei presenti. Ma un momento più di ogni altro ha toccato le corde del cuore, quando al momento della consegna della pin Leo anche il piccolo Antonio, mascotte del club, ha ricevuto lo spillino dal Governatore Daniela Macaluso.



Spiegare chi sono e che cosa fanno i Lions e i Leo al piccolo Antonio con parole semplici andando dritta al cuore: è la grande lezione del Governatore Daniela Macaluso durante l'inaugurazione del Leo club Sciacca Host.

Nelle parole della guida del Distretto siciliano una grande lezione che è arrivata dritta al cuore: i Lions e i Leo visti con gli occhi di un bambino. Parole semplici per spiegare che cosa fare e chi diventare per meritare la pin dei Lions e dei Leo: mente, cuore e azioni concrete in collaborazione con le istituzioni al servizio della comunità. Così come faranno gli otto nuovi soci che sono entrati a far parte del Lions club Sciacca Host, pronto a scrivere altre belle pagine di lionismo siciliano.

Charter per il Lions Club Butera e Terre Federiciane

di Angela Testa

È nata una stella nella grande costellazione dei Lions siciliani. E proprio sotto un cielo stellato - sabato 16 settembre 2023 - le 28 socie fondatrici del Lions club Butera e Terre Federiciane si sono ritrovate, presso la splendida location di Casa Canalotto, per la cerimonia di consegna della Charter, presieduta dal Governatore del Distretto Lions 108Yb Sicilia Daniela Macaluso. Il neo costituito club, presieduto da Angela Testa, fa salire a 117 i Lions club siciliani ed è frutto di un lavoro di squadra grazie al quale professionisti di Gela e Butera, donne sensibili ai bisogni del territorio, hanno abbracciato gli ideali lionistici per contribuire al benessere della comunità. Sono donne speciali - come ha sottolineato il sindaco di Gela Lucio Greco - perché capaci di essere

parte attiva della società e di rispondere con decisione alla chiamata per l'impegno sociale. Presenti alla cerimonia con il Governatore Daniela Macaluso, il Past presidente del Consiglio dei Governatori e GWA Salvo Giacona, il primo vice Governatore Mario Palmisciano, il past Governatore nonché Direttore del centro studi "Edoardo Grasso" Vincenzo Leone, il tesoriere distrettuale Tommaso La Croce, il cerimoniere distrettuale Salvo Priola, il Coordinatore GMT Antonio Bellia, numerosi altri soci e officer della IX Circoscrizione, che riunisce i club di Caltanissetta ed Enna. Una grande festa per accogliere il neonato club e per moltiplicare il "we serve" nel territorio.



La cerimonia di consegna della Charter al Lions Club Butera e Terre Federiciane

Al via la campagna “aiutiamo le nostre comunità”

Il progetto, realizzato in team da GMT, GST e Comunicazione Esterna del Multidistretto ed approvato dal Consiglio dei Governatori, invita i Lions e i Leo italiani a continuare a coinvolgere nuovi volontari per prenderci cura, insieme, delle nostre comunità, realizzando service e comunicandoli, dedicando la nostra attenzione anche ai territori in cui manca la presenza di club, per testimoniare a tutti che siamo parti speciali di un'unica grande realtà, Lions International, perché più siamo, più serviamo! Il futuro dell'associazione è nelle nostre mani e iniziamo a costruirlo oggi: dobbiamo crescere per servire più persone, dimostrando come riusciamo a fare la differenza, prima nelle nostre comunità e poi nel mondo intero. Creare nuovi club e avere più soci in quelli esistenti significa fornire una risposta a più bisogni umanitari; significa continuare a trasmettere etica e valori alla generazione successiva. Lavorare in squadra per raggiungere questi obiettivi, ad ogni livello della nostra associazione, rafforza l'orgoglio dell'appartenenza e i valori condivisi. Il piano di azione si sviluppa nei trimestri ottobre/dicembre 2023 e febbraio/aprile 2024 e vuole impegnare i Club in una intensa attività di service, coordinati dai GST ai diversi livelli, rivolti in particolare a rispondere ai bisogni delle Comunità locali ed aperti al coinvolgimento di volontari non lions che saranno informati attraverso una campagna di comunicazione sui diversi social (Facebook, Instagram, TikTok) che si propone di raggiungere 3 milioni di concittadini. Per gli eventi in presenza saranno messi a disposizione depliant informativi

e una simpatica Tshirt. In stretta sinergia con i service si sviluppa l'azione dei GMT, di Club e Distretto, rivolta alla soddisfazione dei soci, alla crescita associativa nei Club ed alla creazione di nuovi Club, con una particolare attenzione ai Comuni ove non sono presenti i Lions. Gli aspetti operativi del piano saranno illustrati nei Distretti nel corso dei mesi di ottobre. “Con ogni Lions club e ogni Leo club, noi cambiamo una comunità. Quando cambiamo le nostre comunità, cambiamo il mondo” (Patti Hill, Presidente Lions International). In questo consiste il progetto “Aiutiamo le nostre comunità, costruiamo un mondo migliore” presentato il 9 settembre a Roma al vicepresidente internazionale A.P. Singh. Ed è questa la risposta operativa dei Lions italiani al programma “Mission 1.5”.

L'invito a tutti i Lions è di raccogliere la sfida e presentare alla Presidente Internazionale Patti Hill, che visiterà il nostro Multidistretto a marzo del 2024, i nuovi presidenti di club, omologati da luglio 2023 a febbraio 2024, unitamente ai presidenti dei Club sponsor. Fra le molte iniziative per la comunicazione esterna saranno distribuite per gli eventi in presenza, oltre che dei volantini appositamente realizzati, delle TShirt che riportano un QR Code che permette a una persona interessata di ricevere una newsletter con le informazioni sulle attività dei Lions. Un modo semplice, moderno e simpatico per offrire una occasione di conoscenza del nostro impegno. *Rispettivamente Coordinatore MD dell'Area Comunicazione Esterna, Global Member Team (GMT) MD e Global



MISSION 1.5

**AIUTIAMO
LE NOSTRE
COMUNITÀ**

**COSTRUIAMO
UN MONDO
MIGLIORE**

**«Con ogni Lions club e ogni Leo club, noi cambiamo una comunità.
Quando cambiamo le nostre comunità, cambiamo il mondo».**

Domenica 18 novembre, la colletta del Banco Alimentare

di Mirko Viola, delegato al Banco Alimentare e lotta allo spreco alimentare

Il Banco Alimentare è una rete di organizzazioni di volontariato impegnata da oltre trent'anni nel recupero di oltre 120.000 tonnellate annue di eccedenze lungo tutta la filiera agroalimentare (produzione, distribuzione, ristorazione) per poi distribuire a milioni di persone, grazie alla collaborazione di 7.587 strutture caritative presenti in tutto il territorio nazionale. Il Distretto Lions 108Yb Sicilia e i due Banchi presenti in Sicilia hanno siglato un Protocollo di collaborazione pluriennale che rende tutti i soci Lions protagonisti nel Servire a beneficio di una delle più importanti Opere di carità che ogni giorno aiuta centinaia di migliaia di siciliani. Ed analogo impegno è stato siglato anche con un accordo nazionale tra il nostro Multidistretto 108 Italy e

la Fondazione Banco Alimentare Onlus. La XXVII edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare si svolgerà sabato 18 novembre. È il più importante evento di raccolta di alimenti non deperibili presso tutti i supermercati d'Italia. Anche il Tuo Club può dare il suo prezioso contributo, incrementando la quantità di cibo da destinare a chi non può permettersi di fare la spesa. Saranno coinvolti circa 1000 supermercati in tutta la nostra regione, una presenza capillare che l'anno scorso ci ha permesso di raccogliere 367.697 kg di derrate non deperibili. Ben l'8% di questo dato è stato realizzato grazie alla partecipazione di tantissimi Lions Club del nostro Distretto. Quest'anno possiamo fare ancora di più.



I soci del Lions Club Bagheria impegnati nella giornata della colletta alimentare ad ottobre 2022



**Lions
International**

"Changing the World"

DISTRETTO 108Yb Sicilia
Anno Sociale 2023-2024
Governatore Avv. Daniela Macaluso
Ascolto, Comprensione, Azione



**SCREENING
GRATUITO
DELLA
VISTA**

**Screening svolto
con l'ausilio
dell'Unità Mobile
Oftalmica Lions**



**Area Service
VISTA**

#lionssicilia



**Lions
International**

"Changing the World"

DISTRETTO 108Yb Sicilia
Anno Sociale 2023-2024
Governatore Avv. Daniela Macaluso
Ascolto, Comprensione, Azione



DISTRETTO LEO 108Yb Sicilia
Anno Sociale 2023-2024
Presidente Francesco Bellia
Servire con coraggio, grinta e passione



Un messaggio al futuro per **L'Ambiente**

Concorso per gli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore della Regione Sicilia



Inquadra qui

Partecipa dal link di Google form:
<https://forms.gle/ch8UH8CvATFeDbuT6>
Scade il **28.02.2024**



**Area
AMBIENTE**
Service Tutela dell'Ambiente

#lionssicilia